

di Andrea Bondimerio nel 1460; di Antonio Con-
rarini nel 1508, ed altri.

1382) Quindi nei Monumenti della Cur. Cast.
trovansi memorie di parecchi Titolati privati dei
loro benefizj per la non residenza. Nel 1424 Paolo
di S.^t Benedetto dai Carri, *Diaconus & intitu-*
latus in Ecclesia S. Mariæ Jubanico, tamquam de
gremio ejusdem Ecclesiæ denunzia al Vicario, che
Daniele figlio di Domenico dai Carri *Diaconus in-*
titulatus in dicta Ecclesia, non obtenta licentia se
absentavit a dicto ejus Titulo, non faciendo deser-
uire eidem, præter & contra formam Constitutionis
Castellanae: poco sotto dove si legge la privazione di
Daniele, Paolo è detto Suddiacono. Similmente nel
1429, 4 Marzo, fu tolto il Titolo a P. Benedetto
Zuccato Diacono in S. Vitale. Nel 1432, 13 No-
vembre, a P. Angelo Grondo Prete in S. Cancia-
no dal Vicario del Patriarca Gradense di cui era
allora quella Chiesa. Nel 1443, 20 Novembre, a
P. Daniele Diac. in S. Ternita. Nel 1513, 16
Giugno, il Patr.^a Antonio Contarini dichiarò privi
dei Titoli tutti li non residenti. Nel 1594, 14
Gennaro, P. Mainardo prete di S. Paternian, per-
chè aveva la pieve di Maser: e a dì 14 istessa-
mente P. Giuseppe Trieste Prete in S. Ternita,
perchè parroco nella Diocesi di Treviso. A dì 14
Febbraro, P. Pietro Olivieri Diac. in S. Felice,
perchè aveva parrocchia in Vicentina. Nel 1620
dal P.^a Tiepolo fu privato del titolo in S. Angelo
fino perchè aveva la parrocchia di Oriago. Altro-
ve abbiamo veduto eziandio Piovani, e Rettori pri-
vati perchè non residenti. Da queste privazioni,
e da ciò che diremo più sotto si scorge, che nel